



Una strategia per il turismo sostenibile
nel Delta emiliano-romagnolo:
prendiamocene cura!

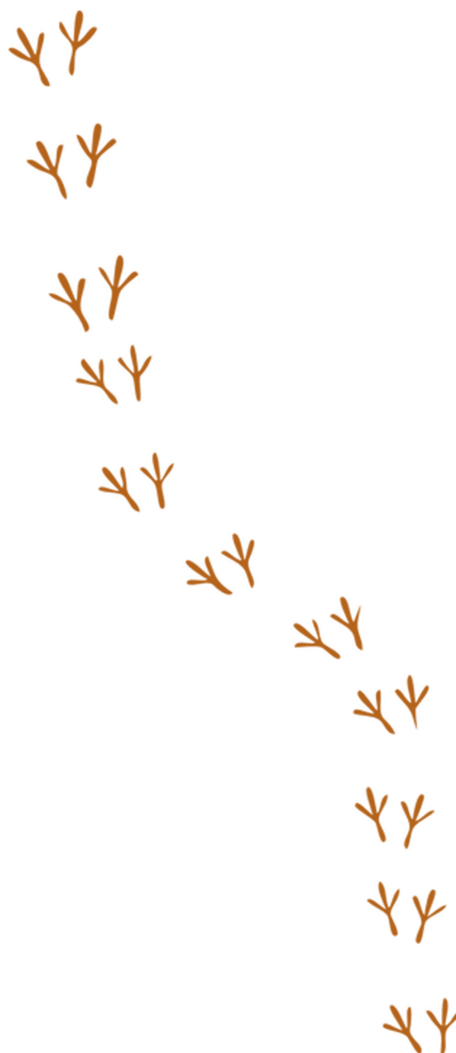


Fondo europeo agricolo per lo
sviluppo rurale. L'Europa investe nelle
zone rurali



Regione Emilia-Romagna

Progetto a regia diretta "Studio di fattibilità per l'individuazione degli interventi e delle progettualità da realizzare" - Azione specifica A.7.4 - 19.2.02 - 2.B.A Realizzazione di interventi per un utilizzo delle stazioni dei treni a fini promozionali e punti di partenza e di arrivo per la visita al Delta con mezzi eco-sostenibili - Azione Faro Misura 19 - Sostegno allo sviluppo LEADER Piano di Azione della Strategia di Sviluppo Locale per il Delta emiliano-romagnolo 2014-2020. Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2014-2020.
CUP E73J17000100009
CIG ZDA21A0442



a) Relazione tecnica illustrativa

INTRODUZIONE

Il territorio del Delta del Po è il luogo plasmato dall'incontro della lenta sedimentazione della natura con la mano dell'uomo, e l'aspetto morfologico a *"rete"* con cui appare oggi è frutto della sovrapposizione delle caratteristiche che l'hanno reso un luogo unico.



Immagine aerea delle campagne agricole del territorio del Delta del po'

La ritmata suddivisione in campi agricoli e le numerose vie di trasporti a differente velocità che solcano il territorio del Delta, sembrano aver tratto ispirazione dal disegno del tessuto idrografico che bagna i suoi terreni.

Bacini e fiumi naturalmente presenti hanno visto l'affiancarsi di canali realizzati per lo sviluppo dell'**agricoltura**, che tuttora svolge un ruolo economico dominante e permette lo sviluppo di eccellenze culinarie e di prodotti IGP, DOC, IGT conosciuti a larga scala.

Numerose sono le attività agrituristiche che sono nate nel territorio circostante e che accolgono un largo numero di visitatori ogni anno. Comparabile all'importanza del settore agricolo, il **turismo** si è sviluppato in differenti tipologie tematiche abbracciando le numerose richieste contemporanee del settore e potendo contare sulle numerose risorse di un territorio di grande pregio.

Il turismo di tipo naturalistico, dovuto alle numerose aree con rigogliosa convivenza tra flora e fauna e alle differenti zone per l'osservazione delle specie di uccelli, coesiste con

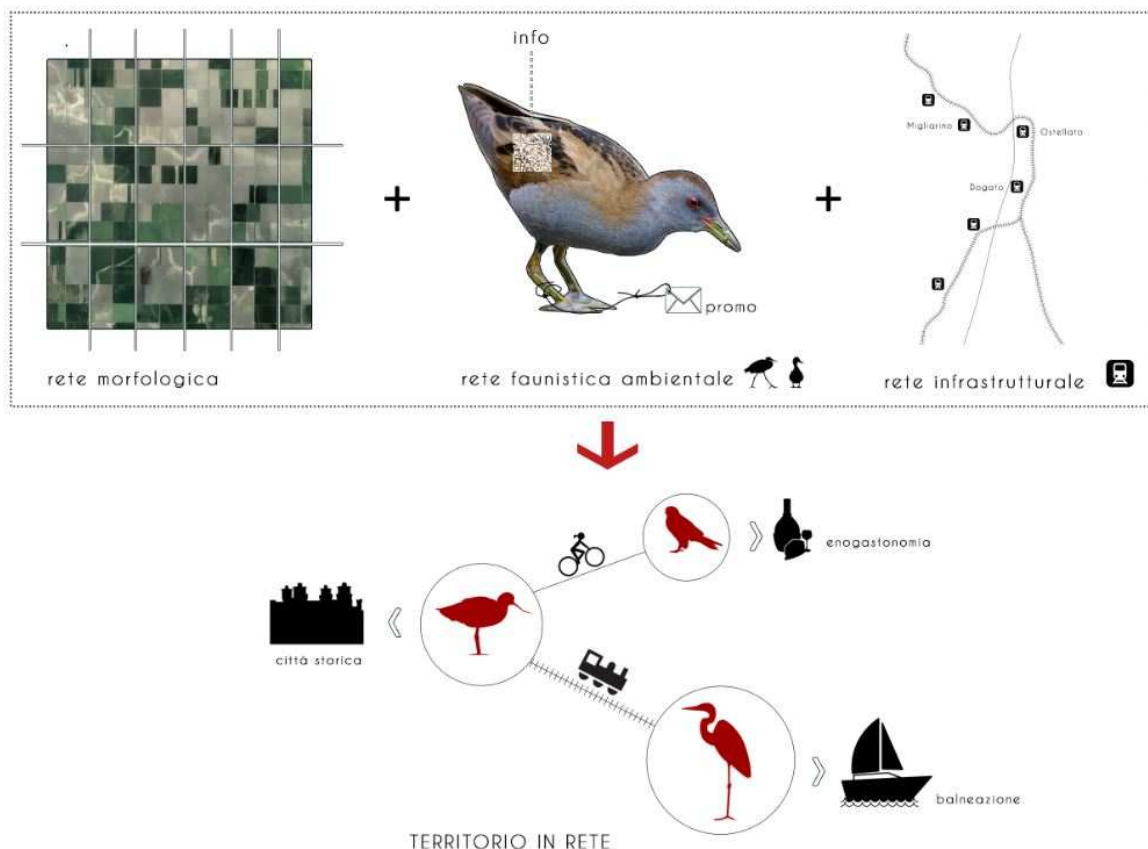
un turismo balneare che vede la sua fortuna nelle numerose aree balneabili più alla moda e quelle interne al Parco. E' presente anche un fiorente turismo sportivo soprattutto ciclistico. Oltre alle risorse che agricoltura e turismo rappresentano per quest'area, anche il comparto secondario industriale, risulta essere fondamentale: molte aziende agricole e manifatturiere trovano infatti sede in questo territorio.

Solo la tutela svolta quotidianamente ha permesso di preservare il delicato equilibrio paesaggistico-ambientale e ha garantito la coesistenza di un vivo tessuto produttivo con aree ricchissime di biodiversità, come il Parco del Delta del Po.

Il Parco del Delta del Po si sviluppa in un'area protetta di 52.000 ettari che vede la presenza di circa 280 specie di uccelli e di circa 1000 specie vegetali, rappresentando ancora oggi una testimonianza di paesaggio, fauna e flora del luogo. Questa ricca biodiversità risulta essere la vera icona di questo territorio.

IL PROGETTO

Il progetto proposto si propone l'obiettivo di **"mettere in rete"** il territorio, utilizzando la rete infrastrutturale composta dalle stazioni ferroviarie, gli elementi e i collegamenti che già esistono, creando nuove sinergie tra utenti, visitatori e territorio.



L'idea progettuale adotta come elemento cardine la fauna del territorio del Parco del Delta Po, in particolare **le specie volatili**.

Gli uccelli sono gli utenti che vivono quotidianamente questi luoghi sfruttandoli al meglio, allo stesso tempo, posso essere considerati come preziosa risorsa ambientale e turistica. Numerosi sono infatti in questo territorio i siti di **birdwatching** che si concentrano nelle stazioni del Parco.



In una metamorfosi concettuale alcune tra le specie svernanti più caratteristiche "migrano" verso le **stazioni ferroviarie** prese in esame e si trasformano in pannelli multi - informazione. Le specie si spostano verso i centri cittadini per far così conoscere loro stesse e le peculiarità dei luoghi di provenienza e invitano il turista o l'abitante a vivere con intensità le sue zone, come fa l'uccello stesso, ogni anno e al termine della stagione fredda.

Così come le specie sono naturalmente elementi tipologici e identificabili di questo territorio, così le stazioni lo diventeranno, essendolo già architettonicamente poiché ognuna rispetta un registro compositivo e materico condiviso con le altre.

Le stazioni ferroviarie dell'area del Delta sono molto simili visivamente: le stesse caratteristiche di finitura superficiale le accomunano, nonostante esse siano distanziate tra loro. Appaiono lontane ma silenziosamente collegate da una fitta rete di infrastrutture ciclabili, percorsi per ecobus, rotte equestri ed altre forme di mobilità sostenibile, a cui manca un brand condiviso per essere sviluppate al meglio.

L' intervento parte da una realtà già esistente e accende alcune caratteristiche per rivitalizzare un sistema che è già iniziato.

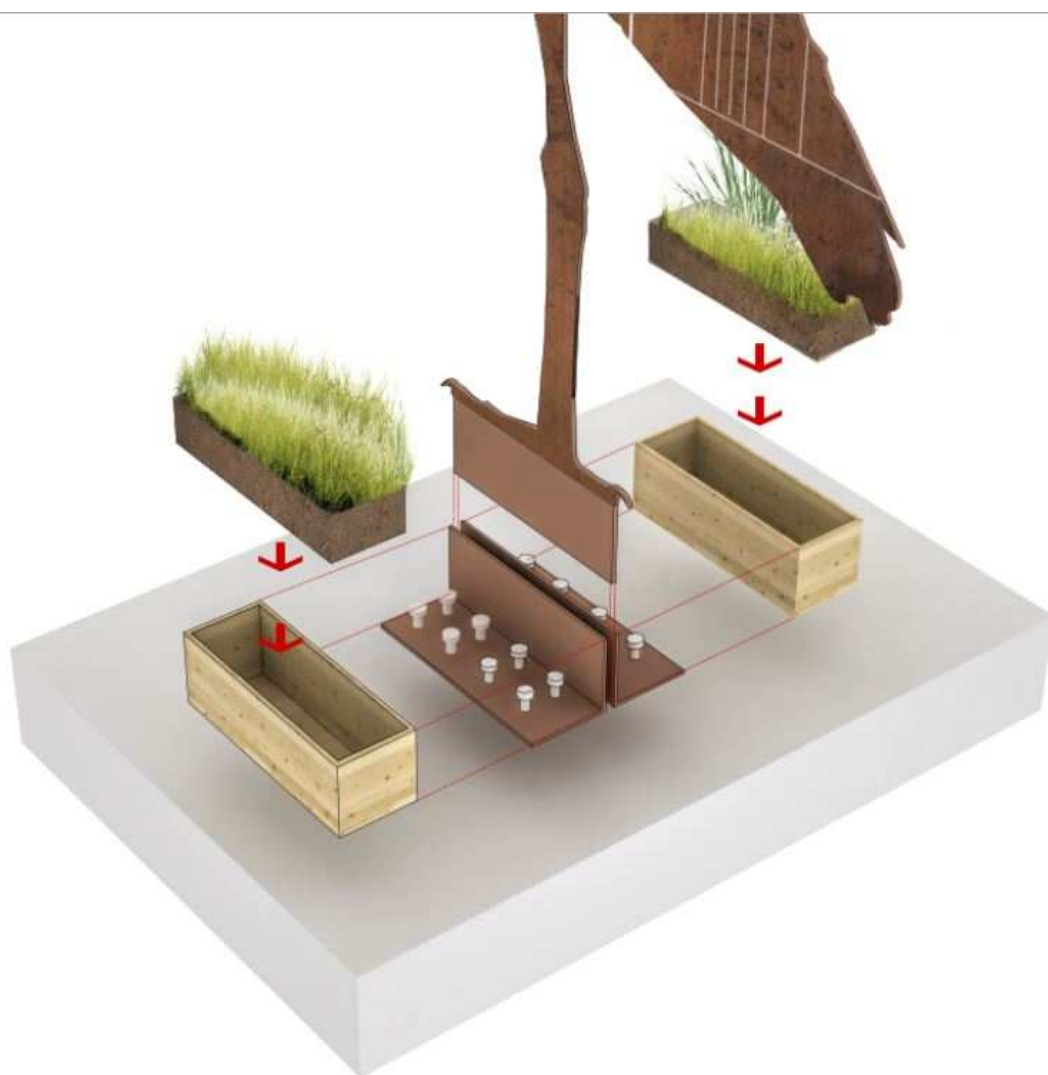
Il progetto si propone di spingere l'utilizzo di mezzi di spostamento **ecosostenibili** da parte di turisti e (h)abitanti locali: un intervento necessario per garantire il futuro mantenimento del delicato equilibrio naturale per la fragile area presa in esame. Il progetto rappresenta un perno di collegamento tra l'arrivo di un mezzo di trasporto ferroviario a veloce percorrenza e l'imbocco di percorsi ciclistici, ciclopedonali, equestri, pedonali o percorribili da ecobus: mira a rendere più immediato il collegamento tra i due e a sensibilizzare il turista al momento dell'arrivo riguardo alle importanti caratteristiche delle specie di fauna che popolano il luogo e alle risorse del territorio e sarà la fauna stessa a comunicargliele.



Come accoglienza sul luogo, all'ingresso delle stazioni, un esemplare di una specie migrante tipica del territorio del Delta accoglierà il viaggiatore: l'uccello come emblema del delicato sistema di equilibrio del luogo, che si erge nell'esatto punto di incontro delle **"migrazioni"** di visitatori e delle specie faunistiche. La "migrazione" dell'uomo sarà quindi sensibilizzata alla vista del simile spostamento degli uccelli, al fine di renderla ecologica come quella della fauna autoctona.

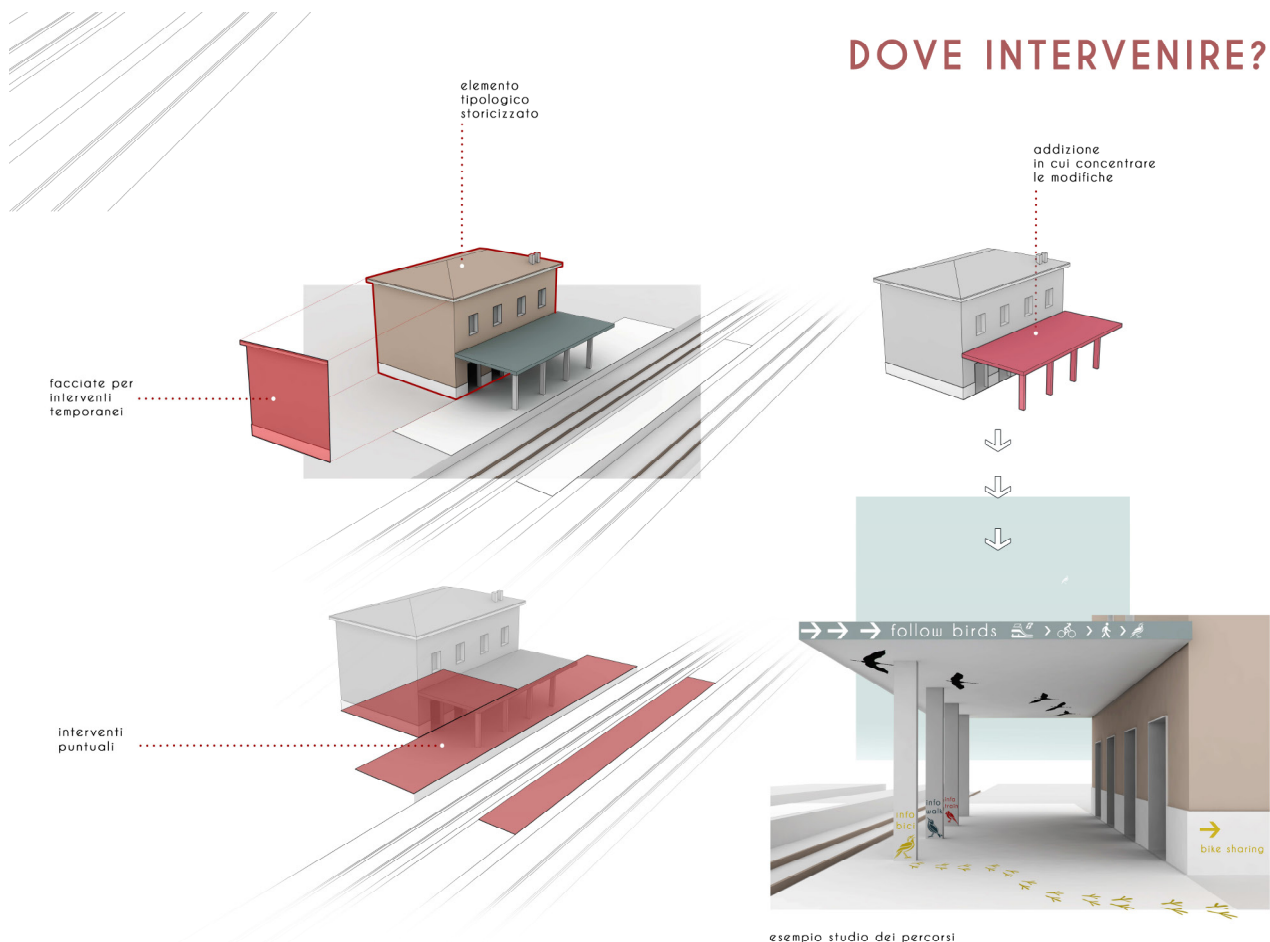
Il **totem** ad immagine dell'animale animerà lo spazio della stazione ferroviaria e la caratterizzerà come unica ma simile alle vicine. Il Totem si compone con una lastra di acciaio Cor Ten (cromia del materiale che si abbina a quella delle stazioni) modellata con taglio a controllo numerico con la forma di un uccello del delta del po' e incisa da linee e geometrie che ricordano il territorio agricolo a memoria di una sovrapposizione di identità tra luogo e (h)abitante. Il pannello è sorretto da due piastre di acciaio imbullonate al

sottofondo in calcestruzzo del marciapiede del binario (se necessario si prevede piccolo baggiolo in cls armato in corrispondenza della piastra per ripartire il carico) celate da cassette in legno composito wpc ad alta resistenza all'interno delle quali far crescere la vegetazione spontanea del Parco. Alcune informazioni sulla specie caratterizzante saranno date da pannelli informativi e codici QR incisi sul totem free standing, l'idea alla base di questa scelta è che ognuno di noi porta in tasca un pannello informativo multimediale, ovvero il proprio smartphone, col quale scansionando i codici posti sull'istallazione accederà ai contenuti in rete di volta in volta aggiornati basterà arricchire la pagina web di destinazione. Questo sistema permette di risparmiare nell'immediato il costo di realizzazione di uno schermo tecnologico, evitare al massimo sue possibili vandalizzazioni e una più economica manutenzione durante il suo ciclo di vita essendo il Corten un materiale resistente a corrosione e trazione per cui adatto ad ambienti esterni esposti agli agenti meteorologici e totalmente riciclabile, riportato in fonderia se ne recupera il 100%.



Un percorso a terra di orme (coincidenti con le reali impronte della specie riportata sul pannello) permetterà il facile raggiungimento dell'imbocco della ciclovia o del più vicino noleggio di biciclette. Il materiale prescelto è la pittura su Asfalto/cemento in polimero plastico preformato in vari colori ognuno associato un tipo di percorso ovvero ecobus pedonale e ciclabile.

Abbiamo riconosciuto nel percorso ciclopedonale la modalità più ecologica per la successiva osservazione delle specie oggetto dello studio; una volta conosciuta la storia e alcune caratteristiche dell'animale (date dai pannelli presenti nelle stazioni), il visitatore potrà imboccare la ciclovia per godere dei molti punti di vista preferenziali sulla vita degli animali del Po lungo la strada dedicata. Molti sono infatti i siti di **birdwatching** presenti lungo le vie di viabilità ecologica, dove si può facilmente osservare l'animale vivere nel suo habitat preferenziale o in particolari periodi dell'anno, migrare verso zone dal clima più mite.



L'intervento rappresentato si sviluppa attorno a 2 stazioni, ma è ripetibile per tutte quelle dell'area in esame secondo gli stessi principi guida.

Dall'analisi del territorio emerge il valore compositivo e storicizzato dell'oggetto stazione per cui l'intervento andrà a occuparsi degli annessi delle addizioni e degli spazi adiacenti all'edificio stazione riconoscendo nello stesso un valore-storico culturale da preservare e nobilitare attraverso interventi al contesto.

Negli elaborati sono riportati gli studi per le stazioni di Codigoro sulla linea Ferrara - Codigoro e Portomaggiore sulla Ferrara - Rimini. Cercando sinergie con il territorio: si cerca di sensibilizzare il visitatore che esce dalla stazione ferroviaria e spingerlo verso un turismo ecosostenibile.

La ricerca di un principio generale progettuale e non specifico sta nell'idea che la forza di questo territorio sia nella sua unicità compositiva totale quindi da caratterizzare nel suo insieme e poi via via nella sua specificità. La fauna che parla agli utenti di questi spazi può essere un comunicatore di ricchezza a Codigoro come a Portomaggiore a San Biagio come a Ravenna e così via.

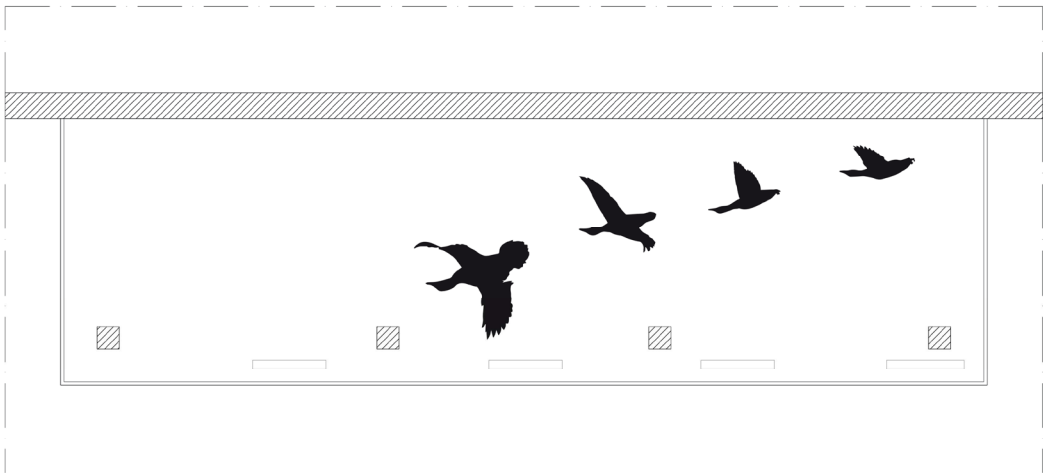
Il progetto si pone come perno per un maggiore utilizzo della viabilità ecosostenibile: esso si potrà abbinare alla possibilità di portare facilmente la propria bicicletta sul treno, ad un possibile sconto per il biglietto del treno, al potenziamento di una rete di noleggio di biciclette.



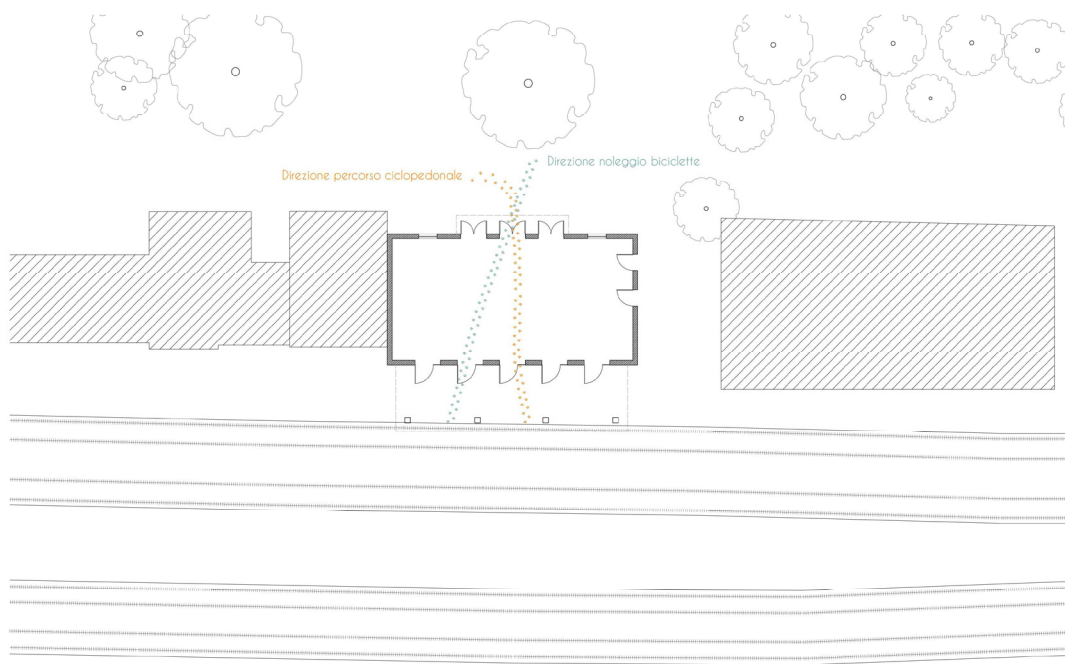
RIASSUNTO TIPOLOGICO DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI



studio di facciata



Intradosso della pensilina



Percorsi a terra